

IL PROBLEMA

Verso la soluzione le esigenze della scuola
**Urbania, a palazzo Rasi
lavori in via di ripresa**

URBANIA - Alla vigilia dell'avvio dell'anno scolastico 2007-2008, si ripropone a Urbania il tema della ripresa dei lavori di ristrutturazione di palazzo Rasi, il cui completamento potrebbe dare una definitiva sistemazione ai quattro indirizzi di studio dell'Istituto superiore "Francesco Maria II della Rovere". L'ultimo passo in questa direzione risale ormai al 6 marzo 2004, quando, alla presenza del presidente della Provincia Palmiro Uccielli, erano state consegnate alla dirigenza della scuola alcune aule, ristrutturate. Vicende legate ad un contenzioso con la vecchia ditta appaltatrice avevano bloccato la ripresa dei lavori. Ma, risolto il problema, tutto è rimasto fermo per mesi. Qualcosa ora si sta muovendo. Nei giorni scorsi, infatti, sono state rimontate le impalcature che annunciano la ripresa dei lavori. Si tratta di un residuo del primo stralcio pari a circa 200.000 euro per il completamento del consolidamento strutturale. Ma soprattutto, ci ha informato l'assessore provinciale Giuseppe Lucarini, è già stato assegnato l'incarico per la redazione del progetto generale conclusivo dei lavori, per un importo pari a euro

750.000 circa. Progetto che dovrebbe essere consegnato entro il mese di novembre, per poi dare l'avvio alla procedura di appalto dei lavori, che, a questo punto, dovrebbero partire entro il 2008. Lo stralcio conclusivo comprende tutte le opere di finitura (impianti, pavimenti, infissi, tinteggiature ecc.).

Si porrà a quel punto il problema dell'acquisto del palazzo adiacente, proprietà dell'ente morale, dove attualmente si trova la maggior parte delle aule e la sede centrale

dei giorni scorsi
sono state rimontate
le impalcature
Bisogna acquistare
lo stabile adiacente

dell'Istituto. Ma la dirigenza scolastica potrà riorganizzare i suoi quattro indirizzi di studio (Ragioneria, Geometria, Meccanica e Moda),

avendo a disposizione un immobile molto più ampio e adeguato, in grado di accogliere tre dei quattro corsi, mentre l'indirizzo di Meccanica, per problemi legati alle macchine di laboratorio, pesanti e ingombranti, potrebbe tornare alla sua originaria sede di Via Tasso, di proprietà del Comune.

Insomma l'Istituto "Della Rovere" potrebbe in tal modo svolgere al meglio il suo ruolo di scuola di un territorio interno vasto, ricco di capacità imprenditoriali.

m.c.